



Camera di Commercio  
Oristano

**NOTA INTEGRATIVA**

**AL**

**BILANCIO D'ESERCIZIO 2018**

(art.23 D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)

## **Forma e contenuto del bilancio d'esercizio**

Il bilancio d'esercizio 2018 della Camera di Commercio di Oristano, di cui il presente documento costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Titolo III, Capo I e II, del vigente Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con il D.P.R. 2 novembre 2005, n.254 e ai principi contabili contenuti nei quattro documenti trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009.

L'applicazione dei principi contabili e delle linee guida operative divulgate con più note ministeriali, unitamente alle indicazioni diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con la Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007, hanno fornito un valido supporto nell'attività di rilevazione e di rappresentazione dei risultati di un sistema di gestione e di contabilizzazione che tiene conto delle grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche, nel rispetto del principio dell'universalità.

Nello specifico, con la presente nota integrativa, redatta secondo il combinato disposto degli artt. 23 e 26 del regolamento, si forniscono una serie di informazioni e notizie afferenti la gestione contabile dell'ente che integrano e completano quelle desumibili dalla lettura dei valori espressi nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale, redatti rispettivamente secondo gli allegati schemi C e D del D.P.R. anzidetto.

Ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 del D.P.R. 254/2005, il bilancio d'esercizio 2018 è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sui risultati della Giunta, così come previsto dall'art.24 del regolamento.

Infine, conformemente alle disposizioni sul processo di rendicontazione introdotte dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*", emanato in applicazione dell'art.16 del D.Lgs. 31 maggio 2011 n.91, il bilancio di esercizio comprende gli ulteriori documenti contabili ivi previsti.

## **Principi di redazione e criteri di valutazione**

L'articolo 1, comma 1, del regolamento dispone che "*la gestione delle camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza*".

*"Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II, del codice civile"* come testualmente recita il comma 5 dell'art.74 del regolamento.

L'applicazione di tali principi, e in particolare l'applicazione del principio della prudenza, comporta un attento lavoro di valutazione e di verifica degli elementi che compongono le singole voci dell'attivo e del passivo, le prime inserite soltanto se certe, le seconde anche se presunte o potenziali, al fine di evitare eventuali situazioni di disavanzo derivanti da oneri non inizialmente riconosciuti o da proventi iscritti in bilancio ma in realtà non realizzati o non realizzabili. Nell'individuazione dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio considerato assume particolare importanza il rispetto del principio di competenza economica secondo il quale i costi e i ricavi devono essere assegnati all'esercizio in cui gli eventi e le operazioni che li generano si verificano, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria (incassi e pagamenti).

I principi di chiarezza e veridicità impongono che si dia una corretta rappresentazione, da un punto di vista contabile e dei contenuti, della situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di commercio e del risultato d'esercizio che ne consegue.

I criteri di valutazione nella formazione del bilancio al 31.12.2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio degli esercizi precedenti, assicurando quindi continuità ai principi ispiratori, ai sensi dell'art.2423-bis c.c., comma 1, punto 6.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi, ex art.2423-ter c.c., comma 5.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art.23, comma 1, lett.a) del D.P.R. 254/05, si espongono di seguito i criteri adottati nella valutazione delle voci della situazione patrimoniale:

➤ Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti, nella misura percentuale del 20%, effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

➤ Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si tiene conto degli oneri di diretta imputazione, compresi eventuali oneri finanziari relativi a finanziamenti passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote, che si applicano ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

✓ Fabbricati	3%
✓ Macchine d'ufficio elettromeccaniche e elettroniche	20%
✓ Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
✓ Autovetture motoveicoli e simili	25%
✓ Macchinari apparecchi e attrezzature varie	15%
✓ Macchinari operatori automatici	15,5%
✓ Impianti interni speciali di telecomunicazione	25%
✓ Arredamento	15%
✓ Software	20%
✓ Attrezzature varie ufficio metrico	15%

Si evidenzia che non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nei precedenti esercizi.

➤ Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

➤ Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

➤ Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica.

➤ Rimanenze magazzino

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

➤ Partecipazioni

L'art.26, comma 7, del D.P.R. 254/05 prevede che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art.2359 c.c. siano valutate con il metodo del patrimonio netto; qualora la società sia *“iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo d'acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'impresa”*. Pertanto, le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dallo stato patrimoniale dell'ultimo bilancio approvato dalle stesse.

Le altre partecipazioni in società sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo d'acquisto è ridotto per perdite durevoli di valore nell'ipotesi in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non si possa prevedere che le stesse, in un periodo a breve, conseguiranno utili tali da assorbire le medesime perdite. Si provvederà a ripristinare il valore originario delle stesse qualora negli esercizi futuri dovessero venire meno le motivazioni delle svalutazioni. La Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622 del 5 febbraio 2009 sui principi contabili, nel paragrafo dedicato alle partecipazioni in altre imprese, stabilisce che per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando detto metodo, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Nel rispetto delle disposizioni sulle partecipazioni contenute nel citato art.26 del regolamento e a quanto stabilito in materia dai principi contabili, nella presente nota integrativa le partecipazioni sono espone secondo la seguente ripartizione:

1. Partecipazioni in imprese controllate;
2. Partecipazioni in imprese collegate;
3. Altre partecipazioni.

➤ Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite e debiti di natura determinata e esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non potevano essere determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si è ritenuto opportuno non costituire fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

➤ Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

➤ Imposte sul reddito

Non sono state calcolate imposte sul reddito in quanto non dovute in relazione al risultato dell'esercizio.

➤ Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dal diritto annuale, dai diritti di segreteria e dai proventi e recuperi di diversa natura, sono stati imputati in applicazione di corretti principi di competenza economica.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

➤ Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi per garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui si indicano nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; qualora, alla chiusura dell'esercizio, l'importo del debito altrui sia inferiore alla garanzia prestata, se ne deve riportare apposita indicazione nella nota integrativa.

**Dati sull'occupazione**

Si riportano di seguito i dati relativi al personale in servizio nella Camera, ripartito per qualifiche:

Qualifiche funzionali	Organico al 31.12.2018	Organico al 31.12.2017
Segr. Generale	1	1
Dirigenti	\	\
Cat. D6	1	\
Cat. D5	2	2
Cat. D4	\	2
Cat. D3	1	1
Cat. D2	1	1
Cat. D1	\	\
Cat. C6	4	\
Cat. C5	2	6
Cat. C4	7	7
Cat. C3	1	1
Cat. C2	\	\
Cat. C1	\	\
Cat. B7	1	1
Cat. B6	2	\
Cat. B5	\	2
Cat. B4	\	\
Cat. B3	\	\
Cat. B2	\	\
Cat. B1	\	\
Cat. A5	1	1
Cat. A4	\	\
Cat. A3	\	\
Totale	24	25

Nell'esercizio 2018 si registra la cessazione di n. 3 unità lavorative: una della categoria D, posizione di accesso D1, posizione economica D5 a seguito di collocamento a riposo, per aver maturato il diritto alla pensione anticipata, a decorrere dal 1° luglio 2018; una della categoria C, posizione di accesso C1, posizione economica C6, per aver conseguito il diritto alla pensione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2019; un'altra della categoria D, posizione di accesso D1, posizione economica D5, per dimissioni volontarie a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Pertanto già dal 1° gennaio 2019 risultano in servizio n.22 unità lavorative, incluso il Segretario Generale in convenzione al 50% con la Camera di Commercio di Cagliari.

Nell'esercizio in corso si registra la riduzione di una nuova unità lavorativa della categoria D e di n. 3 unità lavorative della categoria C a seguito di collocamento a riposo per aver maturato il diritto alla pensione anticipata, con i requisiti della cosiddetta "quota 100" introdotta dal il D.L. 28 gennaio 2019, n. 4 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 marzo 2019, n. 26, con decorrenza 1° agosto 2019. Infine, a decorrere dal 1° novembre 2019 sarà collocato a riposo per aver conseguito il diritto alla pensione di vecchiaia un dipendente della categoria B.

Nell'esercizio 2018 è stata indetta una selezione pubblica per la progressione economica nell'ambito della categoria di appartenenza a seguito della quale è stato riconosciuto l'incremento contrattuale in argomento a n.3 dipendenti della categoria D, n. 4 dipendenti della categoria C e n.2 dipendenti della categoria B, con decorrenza 1° gennaio 2018.

## **STATO PATRIMONIALE**

Dopo un'introduzione di carattere generale e l'indicazione dei criteri di valutazione adottati, si procede all'analisi contabile delle poste dell'attivo e del passivo presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2018, con l'indicazione delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario, nonché all'analisi di dettaglio delle più importanti voci che costituiscono il conto economico e che concorrono a determinare un disavanzo di esercizio pari a €. 494.977,31.

Da un primo confronto delle risultanze al 31.12.2018 con quelle dell'esercizio precedente si rileva un ulteriore lieve decremento, pari a €. 33.635,55 del valore complessivo dello stato patrimoniale, che si assesta nell'importo di €. 11.034.463,53. Si registra una diminuzione di valore di tutte le categorie di immobilizzazioni: immateriali, materiali e finanziarie con effetti abbastanza significativi sulla struttura del patrimonio dell'ente. Per quanto concerne l'attivo circolante, aumentano notevolmente i crediti di funzionamento ma si rileva un'ulteriore considerevole riduzione delle disponibilità liquide, a riprova della necessità dell'ente di utilizzare, per finanziarie la gestione corrente, le risorse accantonate in passato in vista della realizzazione di importanti opere di investimento quali il centro servizi alle imprese e la nuova sede camerale.

Si ricorda che, data la situazione di incertezza determinata in questi anni dal processo di riordino del sistema camerale e le vigenti disposizioni normative che hanno introdotto la riduzione delle entrate da diritto annuale, con conseguenti gravi ripercussioni sulla Camera di Commercio di Oristano, il programma di investimento è stato sospeso, tenuto conto altresì delle specifiche indicazioni diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 26 giugno 2014. Le risorse ad esso destinate sono state in questi anni utilizzate per garantire il funzionamento dell'ente e una seppur ridotta attività di promozione economica a favore delle imprese.

La riduzione del diritto annuale stabilita dall'art.28 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella L. 114/2014, già vigente a partire dall'esercizio 2015 e che, al termine del triennio 2015/2017, ha portato al dimezzamento del principale provento camerale, ha condizionato fortemente la gestione e gli esiti del bilancio dell'ente degli ultimi anni.

Tale riduzione costituisce una delle principali cause dell'ulteriore consistente disavanzo di esercizio, benché inferiore rispetto alla previsione. L'incremento del 20% stabilito con deliberazione del Consiglio Camerale n. 2 del 30.03.2017 ai sensi dell'art.18, comma 10, della Legge 580/1993 e s.m.i., non produce effetti positivi sul bilancio poiché è destinato esclusivamente al finanziamento di tre progetti di promozione economica in tema di digitalizzazione delle imprese, di rafforzamento del dialogo tra scuola e mondo del lavoro e di promozione del turismo.

❖ **ATTIVITA'**

❖ **A) IMMOBILIZZAZIONI**

**Immobilizzazioni immateriali**

Questa categoria riguarda immobilizzazioni prive di consistenza fisica quali i software, le licenze d'uso, i diritti d'autore, che vengono rappresentate nello stato patrimoniale già rettificata dal relativo ammortamento.

Nell'esercizio 2018 non è stato realizzato alcun investimento riguardante le immobilizzazioni immateriali il cui valore complessivo è quindi diminuito in ragione della quota di ammortamento dell'anno.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2018							
Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2017		Movimenti dell'esercizio			Fondo amm.to al 31.12.2018	Consistenza finale al 31.12.2018
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Ammortamento		
Software	12.592,84	11.127,28	0,00	0,00	655,07	11.782,35	810,49
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>12.592,84</b>	<b>11.127,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>655,07</b>	<b>11.782,35</b>	<b>810,49</b>

**Immobilizzazioni materiali**

Al fine di consentire un livello di lettura più approfondito e dettagliato dei valori espressi nello stato patrimoniale, nella tabella che segue si riportano i diversi movimenti in aumento e/o in diminuzione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2018:



MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31.12.2018								
Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2017		Movimenti dell'esercizio				Fondo amm.to al 31.12.2018	Consistenza finale al 31.12.2018
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Utilizzo fondo amm.to		
<i>Immobili</i>								
<b>Terreni</b>	1.671.397,65	0,00	0,00	162.353,38	0,00	0,00	0,00	1.509.044,27
<b>Fabbricati</b>	1.858.150,55	867.165,30	11.875,15	0,00	55.787,68	0,00	922.952,98	947.072,72
<b>Immobilizzazioni in corso ed acconti</b>	342.693,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	342.693,06
<b>Immobili non strumentali</b>	1.871.616,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.871.616,88
<b>Totale Immobili</b>	<b>5.743.858,14</b>	<b>867.165,30</b>	<b>11.875,15</b>	<b>162.353,38</b>	<b>55.787,68</b>	<b>0,00</b>	<b>922.952,98</b>	<b>4.670.426,93</b>
<i>Impianti</i>								
<b>Impianti speciale di comunicazione</b>	2.395,03	2.395,03	0,00	0,00	0,00	0,00	2.395,03	0,00
<b>Macchinari automatici</b>	662,61	662,61	0,00	0,00	0,00	0,00	662,61	0,00
<b>Totale Impianti</b>	<b>3.057,64</b>	<b>3.057,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.057,64</b>	<b>0,00</b>
<i>Attrezzature non informatiche</i>								
<b>Macchine ordinarie d'ufficio</b>	121.934,24	121.659,37	139,08	0,00	96,05	0,00	121.755,42	317,90
<b>Macchine apparecchiatura attrezzatura varia</b>	259.127,01	254.777,59	3.294,00	0,00	2.779,81	0,00	257.557,40	4.863,61
<b>Attrezzature varie ufficio metrico</b>	30.374,52	30.374,52	0,00	0,00	0,00	0,00	30.374,52	0,00
<b>Totale attrezzature non informatiche</b>	<b>411.435,77</b>	<b>406.811,48</b>	<b>3.433,08</b>	<b>0,00</b>	<b>2.875,86</b>	<b>0,00</b>	<b>409.687,34</b>	<b>5.181,51</b>
<i>Attrezzature informatiche</i>								
<b>Macchine d'ufficio elettrom., elettroniche e calcolatrici</b>	144.897,82	136.168,21	2.763,30	0,00	3.561,82	0,00	139.730,03	7.931,09
<b>Totale attrezzature informatiche</b>	<b>144.897,82</b>	<b>136.168,21</b>	<b>2.763,30</b>	<b>0,00</b>	<b>3.561,82</b>	<b>0,00</b>	<b>139.730,03</b>	<b>7.931,09</b>
<i>Arredi e Mobili</i>								
<b>Mobili</b>	24.455,85	21.857,46	0,00	0,00	1.094,56	0,00	22.952,02	1.503,83
<b>Arredi</b>	40.139,63	40.139,63	0,00	0,00	0,00	0,00	40.139,63	0,00
<b>Opere d'arte</b>	34.842,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.842,76
<b>Totale mobili e arredi</b>	<b>99.438,24</b>	<b>61.997,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.094,56</b>	<b>0,00</b>	<b>63.091,65</b>	<b>36.346,59</b>
<i>Automezzi</i>								
<b>Autoveicoli e motoveicoli</b>	18.081,07	17.640,54	0,00	0,00	440,53	0,00	18.081,07	0,00
<b>Totale automezzi</b>	<b>18.081,07</b>	<b>17.640,54</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>440,53</b>	<b>0,00</b>	<b>18.081,07</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>6.420.768,68</b>	<b>1.492.840,26</b>	<b>18.071,53</b>	<b>162.353,38</b>	<b>63.760,45</b>	<b>0,00</b>	<b>1.556.600,71</b>	<b>4.719.886,12</b>

Nel complesso si è registrata una notevole riduzione del valore delle immobilizzazioni materiali in quanto, a fronte di un incremento di valore degli investimenti pari a soli €. 18.071,53 è stata rilevata una diminuzione del valore dei terreni di €. 162.353,38 e sono state calcolate quote di ammortamento per €. 63.760,45. Sono perciò presenti immobilizzazioni materiali, al netto dei



relativi fondi di ammortamento, pari a €. 4.719.886,12, con una riduzione rispetto al 2017 di €. 208.042,30

Procedendo in ordine nell'analisi di dettaglio, con riferimento alla categoria degli immobili, il valore dei terreni, pari a €. 1.509.044,27 è diminuito di €. 162.353,38, corrispondente al valore dell'area della superficie catastale di 6299 mq, acquistata nel 1993 per la costruzione della nuova sede camerale, che è stata ceduta al Consorzio Industriale Provinciale Oristanese, a seguito della stipula di un atto pubblico di retrocessione tra la Camera e il CIPOR al prezzo di vendita di €. 600.000,00 da realizzarsi secondo le modalità previste nell'atto aggiuntivo all'Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge n.241/1990, sottoscritto tra i due enti in data 23.03.2018. In virtù di tale atto, come da schema approvato con deliberazione G.C. n. 9 del 5.02.2018, il CIPOR si impegna a consegnare alla Camera un immobile o una porzione di immobile da destinare a sede degli uffici camerali, oltre alla possibilità di uso gratuito di spazi comuni. Qualora non sia realizzato o individuato un immobile idoneo a soddisfare le esigenze della Camera nei termini stabiliti, potrà essere richiesto al Consorzio il pagamento del valore pattuito di €. 600.000,00.

Contabilmente, l'operazione è stata rappresentata con la registrazione di un credito di €. 600.000,00 avente come contropartita la predetta diminuzione del valore del terreno e, per la differenza, un risconto passivo. Tale operazione è la principale causa della diminuzione di valore delle immobilizzazioni e del considerevole incremento dei crediti di funzionamento.

Al 31 dicembre 2018 risultano iscritti in bilancio i seguenti terreni: i parcheggi acquistati nel 2000 per €. 38.734,27 e l'area acquistata nel 2007 dal Comune di Santa Giusta in località Zinnigas per la realizzazione del centro servizi alle imprese che, unitamente agli oneri di frazionamento, alle spese per il nulla-osta dell'ANAS e a imposte e diritti vari, è contabilizzata per il valore di €. 1.470.310,00.

Nell'esercizio di riferimento risultano ancora presenti in bilancio immobilizzazioni in corso ed acconti per il valore di €. 342.693,06 riguardanti alcune fasi della progettazione della nuova sede camerale e del centro servizi delle imprese, nonché il valore di una porzione dell'area destinata alla costruzione della sede, pari a €. 168.960,70, ceduta al Consorzio Industriale Provinciale di Oristano a seguito della definizione della controversia tra i due enti mediante una prima soluzione transattiva che soddisfacesse e tutelasse gli interessi di entrambe le parti e garantisse la realizzazione della sede.

E' proseguito anche nel 2018, con numerose interruzioni e rallentamenti, l'unico intervento riguardante la categoria degli immobili, avviato nella seconda metà del 2015. Esso consiste nella messa in sicurezza, mediante rifacimento dei cornicioni pericolanti e restauro della facciata dei Corpi C/1 e C/2 del Condominio SAIA nei quali è ubicata la sede della Camera, a seguito di volontà unanime manifestata nelle assemblee condominiali appositamente riunite. Stante l'urgenza e l'inderogabilità dell'intervento di manutenzione straordinaria in argomento, per ragioni di pubblica sicurezza e per ragioni di sicurezza nei luoghi di lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008 appositamente documentate dalla TecnoServiceCamere S.c.p.a., affidataria del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'art.31 del D.Lgs. 81/2008, per la predetta finalità si è potuto prescindere dai limiti di spesa di cui all'art.2, comma 618, della L. n.244/2007, come modificati dall'art.8, comma 1, del D.L. 78/2010.

Nell'esercizio di riferimento sono stati portati avanti buona parte dei lavori sul corpo C1 del Condominio SAIA mentre, si ricorda, quelli sul Corpo C2 sono stati ultimati nel 2017.

Complessivamente, il valore degli immobili, incrementato dell'importo di €. 11.875,15, diminuito del valore del terreno retrocesso al CIPOR e rettificato dalle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, pari a €. 55.787,68, si riduce di €. 206.265,91.

Per quanto concerne gli altri cespiti di beni appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, nel corso dell'anno si è proceduto esclusivamente all'acquisto di attrezzature informatiche e di macchine ordinarie d'ufficio, nonché alla sostituzione di alcuni climatizzatori non più funzionanti, per l'importo totale di €. 6.196,38. Per ciascuno dei cespiti che costituiscono i beni mobili dell'ente, ad eccezione delle attrezzature non informatiche, si registra un decremento di valore per effetto delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, di importo superiore ai nuovi acquisti.

In totale, il valore di mobili e arredi, attrezzatura e apparecchiatura varia, attrezzature informatiche, si riduce di €. 1.776,39.

Resta invariato il valore complessivo delle opere d'arte di proprietà della Camera, iscritte in bilancio per €. 34.842,76.

Tra le immobilizzazioni materiali, nel conto degli immobili non strumentali, resta sempre presente l'importo di €. 1.871.616,88, riguardante la quota di comproprietà di questa Camera di Commercio dei beni immobili ubicati presso l'Azienda Speciale Fiera Internazionale della Sardegna, come quantificata con decreto del Ministero delle Finanze 20.11.1974, dopo la costituzione della Camera di Commercio di Oristano, nella misura del 16,6095%. Si ricorda che a seguito di una richiesta da parte della Camera di Commercio di Cagliari del rimborso della quota parte degli investimenti sostenuti sul patrimonio immobiliare fieristico dal 1979 in poi, è stato assunto l'impegno da parte di entrambe le Camere di definire la situazione e di portare a conclusione la ripartizione delle quote patrimoniali, pur con grandi difficoltà, data l'assenza di adeguata documentazione amministrativa. Negli anni scorsi, le due Camere avevano avviato un percorso condiviso per l'individuazione e ripartizione delle quote di proprietà dei beni immobili ubicati presso l'azienda speciale della fiera, previa stima del valore degli stessi. Al fine di tutelare al meglio i suoi interessi, la Camera di Commercio di Oristano si era avvalsa di un patrocinio legale e di un supporto tecnico per la ricognizione degli immobili, la valutazione del loro stato e del loro valore nel mese di giugno del 1979 e ad oggi. Tuttavia, il percorso intrapreso non ha consentito di chiudere amichevolmente la controversia tra i due Enti e nel 2013 la Camera di Oristano ha promosso un ricorso nanti il TAR Sardegna contro la Camera di Commercio di Cagliari. Con sentenza n.717/2014, depositata in data 19.09.2014, il TAR Sardegna ha dichiarato il ricorso inammissibile per difetto di giurisdizione e, al momento, la causa è stata riassunta presso il Tribunale Ordinario, come da deliberazione della Giunta Camerale n. 53 del 5.11.2014. Ciò considerato, in attesa dell'udienza per la precisazione delle conclusioni rinviata al 2 luglio 2020 o, ancor prima, dell'istituzione della nuova Camera di Commercio di Cagliari-Oristano che necessariamente indurrà ad assumere determinazioni in merito, si è ritenuto prudentiale mantenere anche nel bilancio di esercizio 2018 la voce dell'attivo proveniente da esercizi precedenti sopra indicata, in quanto presumibilmente sottostimata.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Si tratta di una forma di investimento finanziario che comprende le partecipazioni e quote, i proventi mobiliari e i prestiti e anticipazioni attive.

Nell'esercizio 2018 la Camera di Commercio di Oristano detiene partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale per l'importo complessivo di €. 89.331,21, con una diminuzione di valore pari a €. 43.912,00 per effetto di diversi eventi rilevanti ai fini contabili.

Per completezza di informazione, nel presente documento si ricordano le situazioni e decisioni più significative che hanno determinato l'attuale valore delle immobilizzazioni finanziarie.

Nell'esposizione in bilancio delle diverse partecipazioni sono stati pienamente applicati i principi contabili elaborati dalla commissione ex art.74 del D.P.R.254/05 e trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009 i cui contenuti sono stati già precedentemente analizzati nei criteri di valutazione.

In conformità a tali principi, tutte le partecipazioni detenute dalla Camera sono valutate al costo d'acquisto poiché rientranti nella categoria delle "altre partecipazioni".

A seguito di opportune valutazioni prudenziali riguardanti la struttura del bilancio della società, risultava iscritta in bilancio al costo d'acquisto anche la S.E.A.– Sustainable Energy Agency società consortile a responsabilità limitata, in liquidazione dal 16.09.2015, pur essendo l'unica società collegata della Camera di Commercio di Oristano, con una quota di possesso del 33,33%.

Nell'esercizio 2018 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione della società in esame e, a seguito di presentazione della domanda in data 7 agosto, si è provveduto alla cancellazione dal Registro delle Imprese. Alla CCIAA di Oristano è stata liquidata la quota di €. 1.919,81, di cui €. 227,41 tramite assegno, €. 1.559,38 come credito Iva nei confronti dell'Erario e €. 133,00 come credito Irap. I predetti importi risultano perciò rilevati tra i crediti di funzionamento del bilancio della Camera.

Rispetto al valore iscritto in bilancio di €. 10.000,00, si è reso necessario utilizzare il fondo svalutazione partecipazioni costituito negli anni scorsi per l'importo di €. 8.080,19.

Non si possiedono partecipazioni in imprese controllate.

L'analisi sulle "altre partecipazioni azionarie", né controllate né collegate, riprende con l'esame della situazione del SIL – Patto Territoriale Oristano S.c.a.r.l. in liquidazione con atto del 28.01.2015, cancellata anch'essa dal Registro Imprese nel 2018 a seguito di chiusura della liquidazione, con domanda del 6 dicembre.

Con una quota di possesso del 16,10% e a fronte di un valore iscritto in bilancio di €. 30.511,59, corrispondente alla quota di patrimonio netto risultante dal bilancio della società al 31.12.2009, la Camera ha ricevuto una quota di liquidazione di €. 23.808,56. Per coprire la differenza di €. 6.703,03 si è reso necessario utilizzare la riserva da partecipazioni di €. 5.464,06, creata appositamente per il SIL, e il fondo svalutazione partecipazioni per €. 1.238,97.

Tutte le altre partecipazioni azionarie e di capitale acquistate a partire dall'esercizio 2007 sono state valutate al costo d'acquisto. In conformità a quanto stabilito dai principi contabili, che consentono la svalutazione soltanto qualora si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione, il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi.

Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate con il metodo del patrimonio netto i principi contabili stabiliscono che *"è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento"*.

Altre Partecipazioni azionarie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
Infocamere S.c.p.a.	0,24921	67.990,76		Acquisita prima del 2007
Sogaer CA S.p.a.	0,09569	12.415,05		Acquisita prima del 2007

TecnoServiceCamere S.c.p.a.	0,1387	3.356,60	Acquisita nel 2008
Società di Gestione della Borsa Merci Telematica – BMTI Scpa	0,1255	2.996,20	Acquisita nel 2011
<b>TOTALE</b>		<b>80.405,81</b>	<b>6.352,80</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>86.758,61</b>

Altre Partecipazioni di capitale e adesioni varie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
<b>Adesione Consorzio UNO</b>	10,00		516,46	Acquisita prima del 2007
<b>Ic Outsourcing S.c.a.r.l.</b>	0,1525		556,14	Acquisita nel 2009
<b>Gal Alta Marmilla e Marmilla S.c.a.r.l.</b>	0,4339		1.000,00	Acquisita nel 2009
<b>Dintec S.c.r.l.</b>	0,1396		500,00	Acquisita nel 2011
<b>TOTALE</b>				
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>2.572,60</b>	

Si precisa che l'adesione al Consorzio Uno, proprio in virtù della sua natura, seppur anteriore al 2007, risulta contabilizzata al costo d'acquisto della relativa quota.

Per la maggior parte delle partecipazioni camerali, azionarie e di capitale, acquisite prima dell'esercizio 2007 e elencate nelle tabelle di cui sopra, sono stati mantenuti in bilancio, anche per l'esercizio di riferimento, i dati già contabilizzati nell'esercizio 2007 e relativi al valore del patrimonio netto al 31.12.2006 rappresentato nel loro ultimo bilancio approvato.

Nell'esercizio 2018, è stata rilevata la svalutazione per perdite durevoli delle seguenti società:

- Retecamere S.c. a r.l., in scioglimento e liquidazione con atto del 4.09.2013, con una quota di possesso dello 0,135%, e un valore iscritto in bilancio di €. 2.400,41;
- Gal Terre Shardana S.c. a r.l. in fallimento con atto del 19.03.2015, con una quota di possesso dello 0,6583% e un valore iscritto in bilancio di €. 1.000,00.

Infatti dall'analisi degli ultimi bilanci risultavano perdite costanti e nella vita delle società non si prospettano situazioni che possano determinare un recupero di tali perdite.

Oltretutto, sulla base del piano di razionalizzazione delle partecipazioni della Camera di Commercio di Oristano approvato con deliberazione della Giunta Camerale n. 58 del 20.12.2018, esse non risultano strategiche per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Per la svalutazione delle due società in questione è stato utilizzato il fondo di svalutazione partecipazioni.

Per tutte le altre società sono confermati i valori contabilizzati lo scorso anno in quanto, dall'analisi dei bilanci relativi all'esercizio 2018 delle società sopra elencate e da un loro confronto con i dati contabilizzati nel bilancio camerale, si è potuto rilevare che tutte evidenziano valori positivi, quasi sempre in aumento, del patrimonio netto calcolato in proporzione alle quote di possesso.

Soltanto per il GAL Marmilla S.c. a r.l., per il quale dovrà essere avviata la procedura di dismissione, si rileva una diminuzione del valore della quota di patrimonio rispetto al dato contabilizzato.

Anche le quote di possesso detenute dall'ente camerale nelle diverse partecipazioni in esame sono rimaste quasi tutte invariate; costituiscono eccezione le partecipazioni alle società Dintec S.c. a r.l. e a IC Outsourcing S.c. a r.l. le cui quote di possesso sono lievemente aumentate a seguito del recesso di diverse Camere e, nel caso di Dintec, di ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

Si ricorda che nel 2014, oltre a quelle per la SEA, per il SIL e per l'Isnart, sono state indette delle gare ad evidenza pubblica anche per la dismissione delle partecipazioni nelle società del

sistema camerale Jobcamere S.r.l. e B.M.T.I. – Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a., anch'esse andate deserte.

Di esse, al momento, soltanto B.M.T.I. – Borsa Merci Telematica Italiana S.c.p.a. non ha liquidato in denaro il valore della quota di patrimonio netto posseduta dalla Camera al 31.12.2013 ai sensi dell'art. 2437-ter c.c.

In conclusione, la diminuzione di valore delle immobilizzazioni finanziarie è determinata dalla liquidazione e/o svalutazione delle partecipazioni alla SEA, al SIL a Retecamere e al GAL Terre Shardana; tali operazioni non hanno prodotto effetti sul conto economico poiché si disponeva di riserve e di un fondo svalutazione che hanno consentito di coprire le quote svalutate.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono altresì i prestiti e le anticipazioni attive, per un importo complessivo di €. 459.971,90.

Prestiti e anticipazioni attive	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
<b>Prestiti e anticipazioni al personale</b>	472.473,40	459.971,90	<b>12.501,50</b>
<b>Depositi cauzionali</b>	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>472.473,40</b>	<b>459.971,90</b>	<b>12.501,50</b>

Riguardano i prestiti e le anticipazioni sull'indennità di anzianità concessi al personale dipendente e costituiscono crediti di durata superiore a 12 mesi. L'importo dei prestiti e delle anticipazioni concesse al personale dipendente è aumentato rispetto all'esercizio precedente in quanto, a fronte di restituzioni di quote di capitale sui prestiti concessi negli anni scorsi per l'importo di €. 42.498,50, sono stati concessi due nuovi prestiti per un totale di €. 55.000,00.

## ❖ B) ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

Nell'esercizio di riferimento sono state rilevate rimanenze relative a scorte di beni necessari per i processi interni dell'attività amministrativa dell'ente.

Nello specifico, al 31.12.2018 risulta materiale di cancelleria e di funzionamento per l'importo di €. 2.944,76, come comunicato dall'economista camerale su apposito prospetto riepilogativo, dispositivi per il servizio di firma digitale (smart card, token e cartelline) per un valore di €. 2.306,41 e rimanenze di buoni pasto cartacei per il personale dipendente pari a €. 2.246,53.

Rispetto all'esercizio 2017 si rileva una diminuzione delle rimanenze di magazzino di €. 8.526,16 da attribuire alla diminuzione di tutte le scorte, in particolare di quelle dei buoni pasto, notevolmente elevate al 31.12 del precedente esercizio.

Rimanenze di magazzino	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
<b>Rimanenze di magazzino</b>	<b>7.497,70</b>	<b>16.023,86</b>	<b>-8.526,16</b>

## Crediti di Funzionamento

Alla chiusura dell'esercizio 2018 sono presenti crediti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 3.019.898,24, dei quali nella tabella sottostante si fornisce l'elencazione dettagliata per singole voci di credito:

Crediti di funzionamento	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
<b>Crediti da diritto annuale</b>	<b>528.592,29</b>	<b>525.759,10</b>	<b>2.833,19</b>
✗ Crediti da diritto annuale	3.280.491,23	3.090.271,51	190.219,72
✗ Crediti da sanzioni diritto annuale	980.000,52	922.064,65	57.935,87
✗ Crediti da interessi diritto annuale	111.765,77	112.321,56	-555,79
✗ Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-3.843.665,23	-3.598.898,62	-244.766,61
<b>Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie</b>	<b>1.659.794,46</b>	<b>1.623.837,12</b>	<b>35.957,34</b>
✗ Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	1.659.794,46	1.623.837,12	35.957,34
<b>Crediti v/organismi del sistema camerale</b>	<b>150.824,40</b>	<b>73.630,08</b>	<b>77.194,32</b>
✗ Crediti v/organismi del sistema camerale	150.824,40	73.630,08	77.194,32
<b>Crediti v/Clienti</b>	<b>639.577,02</b>	<b>46.511,90</b>	<b>593.065,12</b>
✗ Crediti v/cliente Infocamere	30.156,97	10.334,00	19.822,97
✗ Crediti v/clienti per diritti di segreteria	734,18	23.460,20	-22.726,02
✗ Crediti v/clienti per cessione di beni e servizi	5.816,05	9.426,70	-3.610,65
✗ Fatture da emettere			
✗ Crediti v/clienti per cessioni immobilizzazioni materiali	2.869,82	3.291,00	-421,18
	600.000,00	0,00	600.000,00
<b>Crediti per servizi c/terzi</b>	<b>0,00</b>	<b>41,60</b>	<b>-41,60</b>
✗ Anticipi dati a terzi	0,00	41,60	-41,60
<b>Crediti diversi</b>	<b>39.978,28</b>	<b>27.861,60</b>	<b>12.116,68</b>
✗ Crediti diversi	20.099,00	20.987,73	-888,73
✗ Crediti v/erario c/ires	12.798,00	0,00	12.798,00
✗ Crediti v/erario c/irap	240,00	311,00	-71,00
✗ Credito v/erario c/iva	1.559,38	0,00	1.559,38
✗ Crediti in attesa di regolarizzazione nc	478,63	0,00	478,63
✗ Note di credito da incassare	502,54	104,84	397,70
✗ Note di credito da ricevere	610,00	2.715,70	-2.105,70
✗ Crediti DA v/altre CCIAA	3.668,35	3.714,72	-46,37
✗ Crediti sanzioni DA v/altre CCIAA	21,45	24,25	-2,80
✗ Crediti interessi DA v/altre CCIAA	0,93	3,36	-2,43
<b>Erario c/IVA</b>	<b>1.131,79</b>	<b>582,17</b>	<b>549,62</b>
✗ Iva a credito su acquisti esigibile	205,48	1.243,89	-1.038,41
✗ Iva da liquidazione periodica	935,11	-661,72	1.596,83
✗ Iva a debito su vendite Split Payment	-8,80	0,00	-8,80
<b>TOTALE</b>	<b>3.019.898,24</b>	<b>2.298.223,57</b>	<b>721.674,67</b>

Si procede di seguito all'analisi dei valori numerici sopra rappresentati, a partire dal diritto annuale, per il quale già da diversi anni si applicano criteri di valutazione e di quantificazione particolarmente dettagliati e precisi, basati sui principi contabili che hanno destinato al diritto annuale una puntuale e approfondita disamina, in considerazione del fatto che si tratta del principale provento camerale.

Si ricorda che i principi contabili contenuti nella Circolare n.3622/C più volte richiamata stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale si deve procedere come segue:

- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto e/o la nota del Ministro dello Sviluppo Economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;



- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto e/o nota, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il diritto dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto e/o nota;
- ✓ per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento e la determinazione del provento e relativo credito, a ciascun debitore come sopra individuato si applicano le sanzioni stabilite dal D.M. 25 gennaio 2005, n.54;
- ✓ l'interesse moratorio è calcolato sugli importi da diritto annuale non riscossi, che costituiscono il credito da diritto annuale, al tasso di interesse legale vigente con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo dei crediti da diritto, sanzioni e interessi la percentuale media di diritto non riscosso degli ultimi due ruoli emessi, da considerare ai fini del calcolo soltanto nell'anno successivo a quello di emissione.

Attraverso il sistema informatico di gestione del diritto annuale, appositamente realizzato dall'Infocamere S.c.p.a., si è proceduto al calcolo del diritto dovuto dalle imprese che nel 2018 hanno omesso il pagamento oppure vi hanno provveduto in modo incompleto e/o in ritardo; sul provento e relativo credito così ottenuto si è proceduto al calcolo della sanzione in misura del 30% e dell'interesse allo 0,3%, dalla data di scadenza ordinaria del pagamento fino al 31.12.2018.

Nell'ottica di una contabilizzazione del credito da diritto annuale con riferimento a ogni singola impresa e per ogni singolo tributo, come prevedono i principi contabili, è stato estratto dalla procedura di gestione del diritto annuale Diana/Disar un elenco di tutte le imprese inadempienti nel 2018, con l'indicazione per ciascuna di esse degli importi dovuti per diritto, sanzioni e interessi, i cui totali sono stati importati in bilancio per la creazione automatica delle scritture relative al credito da diritto, sanzioni e interessi. E' stato altresì elaborato un ulteriore elenco contenente gli importi per diritto, sanzioni e interessi ancora da attribuire, in quanto non dovuti o per i quali non è individuabile il versante; con riferimento agli importi totali estratti da questo elenco sono stati creati automaticamente in bilancio debiti per versamenti da attribuire per diritto annuale, sanzioni e interessi. In aggiunta, si creano automaticamente debiti per incassi da diritto annuale, sanzioni e interessi in attesa di regolarizzazione, che rilevano contabilmente la casistica di versamenti in eccedenza per i quali possono essere richiesti rimborsi o effettuate compensazioni, nonché i debiti per diritto annuale, sanzioni e interessi dovuti ad altre camere di commercio per versamenti erroneamente effettuati a nostro favore e, parimenti, i crediti per diritti, sanzioni e interessi a noi dovuti da altri enti camerali. Viene inoltre effettuato il ricalcolo dei crediti e dei versamenti da attribuire per diritto, sanzioni e interessi relativi agli anni precedenti a seguito degli accadimenti riscontrati nel corso dell'esercizio 2018, nonché al calcolo degli interessi maturati nel 2018 sui crediti riferiti agli anni precedenti, per i quali non si è ancora provveduto all'emissione del relativo ruolo. Il processo informatico di rettifica del credito degli anni precedenti produce le seguenti rilevazioni contabili:

- l'utilizzo del fondo svalutazione crediti in relazione agli importi sgravati in quanto non dovuti, nei casi di insinuazione fallimentare, di rimborsi e nei casi di accertamento di crediti inferiori, per citare gli eventi che maggiormente interessano questo ente;
- la creazione di sopravvenienze passive su diritto, sanzioni e interessi a seguito dell'accertamento di crediti inferiori per il pagamento con ravvedimento;

- la creazione di sopravvenienze attive su diritto, sanzioni e interessi a seguito dell'accertamento di importi di crediti superiori.

Alla luce di quanto dettagliatamente esposto, nel bilancio 2018 sono stati rilevati:

- crediti da diritto annuale di competenza dell'esercizio per €. 381.986,30;
- crediti da sanzioni per l'anno 2018 per €. 117.610,36;
- crediti da interessi sul credito 2018 per €. 585,04.

Sono stati altresì contabilizzati, a seguito del ricalcolo automatico della procedura, maggiori diritti relativi agli anni 2017 e precedenti per €. 44.549,21, maggiori sanzioni per €. 1.547,64 e gli interessi di competenza 2018 relativa ai crediti degli anni precedenti pari complessivamente a €. 2.233,73.

Per quanto concerne la determinazione del fondo svalutazione crediti, è stata calcolata la percentuale media di mancata riscossione dei ruoli emessi negli anni 2017 e 2018. Pertanto, sulla base dei dati relativi ai predetti ruoli, sono state calcolate percentuali di mancata riscossione dell'84,46% per il diritto, del 79,50% per le sanzioni e dell'84,26% per gli interessi ed è stato, conseguentemente, determinato un fondo svalutazione crediti dell'importo complessivo di €. 416.618,82, di cui €. 347.182,35 riferito al credito da diritto annuale ordinario e €. 69.436,47 riferito al credito sulla maggiorazione del 20%.

Nell'esercizio 2018 è stato quantificato un fondo svalutazione crediti più elevato rispetto a quello accantonato nel 2017 da attribuire a un incremento del relativo credito e delle percentuali di mancata riscossione dei ruoli.

E' stata effettuata una nuova ricognizione, separatamente per anno, del fondo svalutazione crediti relativo agli anni precedenti a seguito della quale è emerso che l'importo residuo accantonato al 31.12.2018 risulta troppo elevato rispetto all'entità dei relativi crediti. Si è ritenuto quindi di dover procedere alla sua riduzione mediante la rilevazione di sopravvenienze attive pari all'importo complessivo di €. 118.700,00.

Si segnala l'utilizzo, con le modalità e per le casistiche già precedentemente descritte, delle seguenti somme accantonate nei fondi degli scorsi anni:

- €. 52,80 accantonati nell'anno 2010;
- €. 301,10 accantonati nell'anno 2011;
- €. 127,77 accantonati nell'anno 2012;
- €. 2.579,86 accantonati nell'anno 2014;
- €. 24.034,09 accantonati nell'anno 2015;
- €. 21.362,49 accantonati nell'anno 2016;
- €. 4.694,10 accantonati nell'anno 2017.

Le predette operazioni determinano una riduzione complessiva del fondo svalutazione crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi accantonato negli anni precedenti pari a €. 171.852,21.

In conclusione, sono presenti nel bilancio 2018 crediti da diritto annuale per l'importo complessivo di €. 528.592,29 al netto del fondo svalutazioni crediti complessivo di €. 3.843.665,23. L'importo totale del credito è lievemente superiore a quello registrato lo scorso anno; tuttavia l'incremento del credito e delle percentuali di mancata riscossione, con conseguente aumento delle quote accantonate al fondo svalutazione crediti, continuano a dare testimonianza del grave stato di crisi in cui versano da anni le imprese del territorio e le numerose difficoltà che esse incontrano anche nel pagamento di importi contenuti quali sono quelli del diritto annuale (gran parte delle imprese nel 2018 dovevano versare €. 53,00 annui).

E' stato stimato che €. 284.186,69 costituiscono crediti realizzabili entro 12 mesi in relazione all'attività attualmente in corso di riscossione e predisposizione dei ruoli, mentre la differenza di €. 244.405,60 è riscuotibile oltre 12 mesi.



Per quanto riguarda gli altri crediti di funzionamento presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2018, si evidenziano:

- ✓ *crediti vs/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie* che comprendono principalmente crediti verso la R.A.S. per i trasferimenti a titolo di rimborso spese per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato, un credito per la manifestazione Mediterranea 2018 e quello nei confronti della Banca d'Italia per gli interessi maturati sul conto di tesoreria unica, pari a soli 19,34 euro, già riscosso. Al momento i crediti complessivi vantati dalla Camera relativamente al rimborso per il funzionamento della CPA dal 2009 al 2018 corrispondono all'importo totale di €. 1.636.473,64, per il recupero dei quali sono state avviate le necessarie azioni legali a tutela degli interessi dell'ente camerale. In relazione alle incertezze sugli esiti della controversia legale in corso e sulla definizione del rapporto con la Regione Autonoma della Sardegna, e in particolare con l'Assessorato del turismo, commercio e artigianato in ordine alla gestione dell'Albo Imprese Artigiane e alle funzioni delle sopresse Commissioni Provinciali per l'Artigianato, a seguito dell'entrata in vigore dell'art.2 della L.R. n.32/2006, lo scorso anno è stato accantonato sul fondo rischi l'importo di €. 75.000,00;
- ✓ *crediti vs/organismi del sistema camerale* che riguardano i crediti verso l'Unioncamere Sardegna per la realizzazione di Binu, nelle edizioni 2017 e 2018, e Le Isole del Gusto – Edizione Regionale 2017, nonché diversi crediti nei confronti dell'Unioncamere nazionale per le attività progettuali; inoltre includono il credito nei confronti della Camera di Commercio di Cagliari relativo al rimborso di una quota pari al 50% della competenze spettanti al Segretario Generale nell'anno 2018, in applicazione della convenzione tra le due Camere per l'esercizio in comune del ruolo di Segretario Generale;
- ✓ *crediti vs/clienti* riguardanti le note di credito Infocamere relative al trasferimento degli importi versati dalle imprese sui servizi telematici resi dall'ente, nonché gli importi versati per i servizi commerciali resi dall'ente e per diritti di segreteria vari; a decorrere dall'esercizio in esame è incluso anche il credito dell'importo di €. 600.000,00 nei confronti del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese in relazione alla retrocessione dell'area destinata alla realizzazione della sede camerale, di cui si è già detto;
- ✓ *crediti per servizi c/terzi*: non si rilevano crediti appartenenti a questa categoria;
- ✓ *crediti diversi* costituiti da diversi crediti verso l'erario per Ires, Iva e Irap, come risultanti dalle dichiarazioni Unico e Irap relative al periodo d'imposta 2017 e a seguito della liquidazione della partecipazione della Camera nella SEA s.c. a r.l.; da rimborsi vari e da un contributo della Fondazione del Banco di Sardegna per la realizzazione delle due edizioni di Le Isole del Gusto 2017 ancora non riscossi; infine dal credito per diritto annuale verso altre camere di commercio, di cui si è già detto in precedenza, che viene generato in automatico dalla procedura tra i crediti diversi, specularmente ai debiti da diritto, sanzioni e interessi verso altre camere, generati tra i debiti diversi; questi ultimi crediti si sono notevolmente ridotti poiché anche nell'esercizio 2018 è stata portata avanti una capillare attività di compensazione tra Camere di crediti e debiti per diritto annuale;
- ✓ *erario c/IVA* riguarda l'iva a credito su fatture commerciali in regime di split payment acquisite a fine anno e pagate a gennaio 2018, nonché il debito dell'IVA relativa al 4° trimestre 2018 da versare all'erario.

Si prevede che crediti pari a €. 563.421,11 siano realizzabili entro 12 mesi, mentre crediti pari a €. 2.456.477,13 relativi a circa il 46% dei crediti da diritto annuale, a quelli per il funzionamento della CPA, a quello nei confronti del CIPOR, per citare i più consistenti, potranno essere realizzati oltre 12 mesi.

Rispetto al precedente esercizio si rileva un incremento dei crediti di funzionamento per l'importo di €. 721.674,67 da attribuire all'incremento di tutte le categorie di credito, in particolare ai crediti diversi che, si ricorda, include il credito per la retrocessione dell'area camerale.

Oltre al fondo svalutazione crediti da diritto annuale, per gli altri crediti non si prevedono svalutazioni in considerazione della ragionevole certezza dell'esigibilità degli stessi, stante la loro natura ed origine.

### **Disponibilità liquide**

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
Banca c/c	2.714.319,59	3.222.317,37	-507.997,78
Depositi postali	3.127,29	1.802,84	1.324,45
<b>TOTALE</b>	<b>2.717.446,88</b>	<b>3.224.120,21</b>	<b>-506.673,33</b>

Nell'esercizio 2018 si registra, come ormai avviene da diversi anni, una ulteriore importante riduzione delle disponibilità liquide per far fronte alle molteplici necessità dell'ente di garantire il funzionamento della struttura e il buon andamento dell'azione amministrativa, nonostante la graduale e considerevole diminuzione delle sue entrate. Benché tutta la gestione amministrativa sia stata improntata a scelte contenute e rigorose, nella direzione di una decisa riduzione/razionalizzazione dei costi, la necessità di garantire il regolare funzionamento dell'ente, il contenimento della spesa per interventi economici e l'assolvimento dei molteplici pagamenti obbligatori per legge, non hanno consentito di raggiungere un risultato migliore in merito all'utilizzo delle liquidità dell'ente. La causa principale del graduale depauperamento della cassa dell'ente è da attribuire alla riduzione dei ricavi, primi fra tutti quelli da diritto annuale. Le giacenze di cassa di cui l'ente ancora dispone, destinate a sostenere il piano di investimenti più volte approvato nei documenti di previsione e programmazione degli anni passati e attualmente sospeso, consentono ancora, fino all'istituzione della Camera di Commercio di Cagliari-Oristano, di far fronte all'ordinario funzionamento e di finanziare, seppur in misura più limitata, interventi e iniziative di promozione economica di diretto supporto alle imprese.

Contabilmente al 31.12.2018, oltre alle giacenze presso l'istituto cassiere di €. 2.714.319,59, risultano depositi postali pari a €. 3.127,29 che riguardano proventi da attività commerciale, quali per mediazione e per i servizi di metrologia legale, e diritti di segreteria vari riscossi nel mese di dicembre.

In realtà il conto corrente postale presentava a fine anno un saldo di €. 4.223,48 dato dai versamenti effettuati a favore della Camera di Commercio di Oristano nel mese di dicembre 2018 per diritti di segreteria e proventi commerciali vari che sono stati gestiti in parte al di fuori della procedura automatizzata dei conti correnti postali e sono confluiti tra i crediti verso clienti.

### **Ratei e risconti attivi**

Ratei e risconti attivi	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	7.119,49	7.122,35	-2,86
<b>TOTALE</b>	<b>7.119,49</b>	<b>7.122,35</b>	<b>-2,86</b>

Misurano, rispettivamente, proventi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria e/o documentale posticipata e oneri di competenza posticipata ma con manifestazione numeraria e/o documentale nell'esercizio. Quindi, si tratta di proventi e oneri comuni a due o più esercizi che, a prescindere dalla data di riscossione e di pagamento, si imputano a ciascun esercizio in base a riferimenti temporali.

Nello stato patrimoniale 2018, esattamente come nel precedente esercizio, non sono presenti ratei attivi; si registrano invece risconti attivi per €. 7.119,49 relativamente alle quote di competenza dell'esercizio di alcune polizze assicurative annue e del canone di locazione di un immobile che ospita l'Ufficio Metrico, l'archivio e il magazzino per il mese di gennaio 2019, tutti a pagamento anticipato.

### **Conti d'ordine**

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di Commercio in esercizi futuri.

Nello stato patrimoniale al 31.12.2018 non sono presenti conti d'ordine.

### **❖ A) PATRIMONIO NETTO**

In conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, gli avanzi patrimonializzati o il presunto avanzo di esercizio sono gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone per far fronte a nuovi investimenti o a maggiori oneri della gestione corrente.

E' importante tenere sempre presente, per quanto la Camera non vi possa prescindere, che il ricorso agli avanzi patrimonializzati per finanziare la gestione corrente dell'ente dovrebbe essere valutato con cautela in quanto viene intaccato il patrimonio netto per far fronte a oneri i cui effetti si esauriscono in un solo esercizio.

Con riguardo alla situazione specifica della Camera di Commercio di Oristano nell'esercizio in esame, con deliberazione del Consiglio Camerale n. 15 del 29.12.2017, è stato approvato il preventivo economico relativo all'esercizio 2018 con il conseguimento del pareggio di bilancio mediante il ricorso ad avanzi patrimonializzati per l'importo di €. 871.598,00. E' stato inoltre approvato un piano degli investimenti dell'importo di €. 38.000,00 finanziato interamente con gli avanzi patrimonializzati.

Con la deliberazione C.C. n. 9 dell'8.10.2018, relativa all'aggiornamento ex art.12 del D.P.R.254/05, sono state riviste le previsioni degli oneri e dei proventi in base agli esiti del bilancio di esercizio appena approvato e secondo le esigenze gestionali e programmatiche manifestatesi nel primo semestre. E' stato perciò approvato un bilancio aggiornato in cui il pareggio si conseguiva con l'utilizzo di avanzi patrimonializzati per €. 923.763,00, nonché si approvava un più elevato piano degli investimenti, pari a €. 50.700,00. Successivamente, con un provvedimento del Segretario Generale, sono state apportate ulteriori variazioni che non hanno modificato le risultanze finali di esercizio, come evidenziato nel prospetto di raffronto tra budget aggiornato e consuntivo allegato alla relazione sui risultati redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.24 del DPR 254/05.

Già da tanti anni le risultanze delle previsioni iniziali e di quelle aggiornate, per quanto non definitive, danno testimonianza dell'impossibilità per l'ente di garantire la copertura della gestione corrente ordinaria e gli interventi di promozione economica e di supporto alle imprese, senza il ricorso agli avanzi economici conseguiti negli esercizi precedenti, tra l'altro realizzati con finalità di investimento.

La consistente graduale riduzione dei proventi correnti, in particolare del diritto annuale e dei contributi e trasferimenti, oltre che i vincoli di contenimento della spesa pubblica che impongono annualmente il versamento di cospicue somme a favore del bilancio dello Stato, condizionano, quasi paralizzandole, le scelte gestionali e incidono negativamente sugli esiti di bilancio.

Se si mettono a confronto le risultanze finali, che si attestano in un disavanzo di €. 494.977,31, con quelle dell'ultimo preventivo aggiornato, con il risultato negativo sopra riportato di €. 923.763,00, ma anche con quelle presenti nella prima colonna del preventivo 2019, riservata alle previsioni di consuntivo al 31.12.2018, con un disavanzo di €. 615.200,00, è evidente il conseguimento di un risultato comunque negativo ma migliore oltre ogni aspettativa. Esso scaturisce dalla rilevazione di minori spese di funzionamento e per interventi economici, nonché dal minuzioso lavoro di ricognizione dei debiti e fondi di bilancio che ha consentito di rilevare importanti sopravvenienze attive, in particolare da diritto annuale.

Oltre agli avanzi patrimonializzati e all'avanzo/disavanzo di esercizio, continua a far parte del patrimonio netto, aumentandone il valore, la riserva straordinaria di €. 272.289,80 relativa all'accantonamento della quota del contributo del SIL-Patto Territoriale di Oristano concesso nell'esercizio 2007 per la realizzazione del centro servizi, corrispondente all'importo destinato all'acquisto dell'area edificabile in loc. "Zinnigas" dal Comune di Santa Giusta.

E' stata invece utilizzata, a seguito della liquidazione della società, la riserva da partecipazioni di €. 5.464,06 relativa alla quota della "plusvalenza" realizzata sulla partecipazione al SIL-Patto Territoriale s.c.ar.l. e accantonata nel bilancio di esercizio 2009 per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della società, in quanto allora collegata dell'ente camerale.

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
<b>Patrimonio netto esercizi precedenti</b>	7.594.465,23	8.244.855,13	<b>-650.389,90</b>
<b>Avanzo / disavanzo economico di esercizio</b>	-494.977,31	-650.389,90	<b>155.412,59</b>
<b>Riserve da partecipazioni</b>	0,00	5.464,06	<b>-5.464,06</b>
<b>Altre Riserve</b>	272.289,80	272.289,80	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.371.777,82</b>	<b>7.872.219,09</b>	<b>-500.441,37</b>

Per effetto delle circostanze sopra descritte il patrimonio netto dell'ente diminuisce di €. 500.441,37.

#### ❖ B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Debiti di finanziamento	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nell'esercizio di riferimento non sono stati rilevati debiti di finanziamento.

❖ C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
Fondo trattamento di fine rapporto	1.895.296,02	1.809.020,01	86.286,01
<b>TOTALE</b>	<b>1.895.296,02</b>	<b>1.809.020,01</b>	<b>86.276,01</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera di Commercio al 31.12.2018 nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, determinato ai sensi dell'articolo 77 del decreto interministeriale 12 luglio 1982.

Sono state accantonate quote pari all'importo complessivo di €. 136.362,51, in misura superiore rispetto al precedente esercizio per effetto del ricalcolo, per tutti gli anni di servizio, dell'indennità di anzianità spettante ai dipendenti ai quali è stata riconosciuta la progressione economica nella categoria di appartenenza a decorrere dal 1° gennaio 2018, nonché degli incrementi contrattuali del CCNL 21.05.2018.

Nell'anno di riferimento è stata inoltre liquidata la quota di trattamento di fine servizio e di indennità di anzianità spettante a un dipendente collocato a riposo per dimissioni volontarie per aver maturato il diritto alla pensione anticipata dal 1° ottobre 2016, pari all'importo di €. 50.000,00, nonché è stata imputata sul fondo l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del T.F.R. di competenza dell'esercizio.

A seguito delle movimentazioni sopra esposte, il fondo per il trattamento di fine rapporto, comunque denominato, si attesta nell'importo complessivo di €. 1.895.296,02 con un aumento di €. 86.276,01.

Tale valore è da intendersi rettificato dagli importi delle anticipazioni concesse al personale, pari a €. 472.473,40, rilevate tra le immobilizzazioni finanziarie. Pertanto, il fondo per il trattamento di fine rapporto alla data del 31.12.2018, al netto delle anticipazioni concesse, è da intendersi pari a €. 1.422.822,62.

❖ D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Alla chiusura dell'esercizio 2018 sono stati rilevati debiti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 460.641,73, dei quali si fornisce l'elencazione dettagliata per singole voci di debito nella tabella sottostante:

Debiti di funzionamento	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
<b>Debiti v/fornitori</b>	<b>130.504,25</b>	<b>120.170,30</b>	<b>10.333,95</b>
✘ Debiti v/fornitori	42.551,83	14.333,35	28.218,48
✘ Debiti v/professionisti	1.128,12	7.193,30	-6.065,18
✘ Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	86.824,30	98.643,65	-11.819,35
<b>Debiti v/società ed organismi del sistema camerale</b>	<b>29.461,30</b>	<b>30.104,62</b>	<b>-643,32</b>
✘ Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	29.461,30	30.104,62	-643,32
<b>Debiti v/organismi nazionali e comunitari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
✘ Debiti v/organismi nazionali e comunitari	0,00	0,00	0,00

<b>Debiti tributari e previdenziali</b>	<b>49.200,73</b>	<b>40.941,72</b>	<b>8.259,01</b>
✗ Debiti v/erario per ritenute fiscali	-67,43		-67,43
✗ Debiti v/erario c/irap	11.190,98	9.417,00	1.773,98
✗ Altri debiti tributari	7.602,90	7.383,00	219,90
✗ Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	30.104,28	23.633,48	6.470,80
✗ Debiti v/enti previdenziali e assistenziali collaborazioni	370,00	508,24	-138,24
<b>Debiti v/dipendenti</b>	<b>127.111,38</b>	<b>97.182,43</b>	<b>29.928,95</b>
✗ Debiti v/dipendenti-retribuzioni	65.745,61	40.301,68	25.443,93
✗ Debiti v/dipendenti-indennità	57.064,77	49.217,73	7.847,04
✗ Debiti v/dipendenti-altri debiti	4.301,00	7.663,02	-3.362,02
<b>Debiti v/Organi Istituzionali</b>	<b>3.015,96</b>	<b>5.134,05</b>	<b>-2.118,09</b>
✗ Debiti v/Consiglio	1.152,00	3.168,00	-2.016,00
✗ Debiti v/Presidente	14,02	74,40	-60,38
✗ Debiti v/Collegio Revisori	1.333,39	1.891,65	-558,26
✗ Debiti v/Commissioni	516,55	0,00	516,55
<b>Debiti diversi</b>	<b>72.650,57</b>	<b>89.104,04</b>	<b>-16.453,47</b>
✗ Debiti diversi	17.134,02	28.842,09	-11.708,07
✗ Debiti v/Equitalia per procedure esecutive	23.418,62	24.796,19	-1.377,57
✗ Debiti v/borse di studio ed altri	4.666,68	4.666,68	0,00
✗ Debiti per progetti ed iniziative	190,32	3.500,00	-3.309,68
✗ Note di credito da emettere	0,00	90,83	-90,83
✗ Versamenti diritto annuale da attribuire	5.941,72	15,28	5.926,44
✗ Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire	24,73	44,27	-19,54
✗ Versamenti interessi diritto annuale da attribuire	2,41	6,96	-4,55
✗ Incassi DA in attesa di regolarizzazione	11.085,60	13.671,98	-2.586,38
✗ Incassi sanzioni DA in attesa di regolarizzazione	4.634,77	4.226,27	408,50
✗ Incassi interessi DA in attesa di regolarizzazione	1.009,99	890,93	119,06
✗ Debiti DA v/altre CCIAA	4.521,85	8.252,64	-3.730,79
✗ Debiti sanzioni DA v/altre CCIAA	18,44	101,98	-83,54
✗ Debiti interessi DA v/altre CCIAA	1,42	-2,06	3,48
<b>Debiti per servizi c/terzi</b>	<b>48.697,54</b>	<b>40.411,50</b>	<b>8.286,04</b>
✗ Debiti per bollo virtuale	5.114,04	-197,00	5.311,04
✗ Debiti verso C.P.A.	43.583,50	40.608,50	2.975,00
<b>TOTALE</b>	<b>460.641,73</b>	<b>423.048,66</b>	<b>37.593,07</b>

Rispetto all'esercizio precedente si rileva un aumento di €. 37.593,07.

Per meglio comprendere la loro origine e natura, si forniscono ulteriori informazioni di dettaglio sulle diverse componenti:

- ✓ *Debiti v/fornitori*: è il conto generico che ospita i debiti per forniture di beni e servizi e per prestazioni professionali necessari per l'espletamento delle funzioni dell'ente; ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente che si quantifica nell'importo di €. 10.333,95 da attribuire in particolare a una intensa attività di promozione economica per la realizzazione dei progetti finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale;
- ✓ *Debiti v/società ed organismi del sistema camerale* riguardano i rimborsi a favore dell'Unioncamere per la riscossione del diritto annuale con Mod. F24; un debito nei confronti della CCIAA di Cagliari per il comando di un Segretario Generale negli anni Ottanta ancora da definire; il debito relativo al contributo ordinario per l'anno 2016 a favore dell'Unione delle Camere di Commercio I.A.A. della Sardegna e infine un a favore della Camera di Commercio di Nuoro in relazione alla quota di compartecipazione di questa Camera per la realizzazione congiunta di attività relative ai progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale sull'alternanza scuola lavoro e sul turismo;
- ✓ *Debiti v/organismi nazionali e comunitari*: non si rilevano debiti di questa tipologia;



- ✓ *Debiti tributari e previdenziali:* si riferiscono ai contributi previdenziali, assistenziali e IRAP dovuti sul salario accessorio e indennità di produttività a favore del personale dipendente relativi al 2018 e sulla retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale per gli anni 2017 e 2018, nonché ad altri debiti tributari relativi alla TARI dovuta al Comune di Oristano e al Comune di Santa Giusta; si registra l'aumento dei debiti per contributi previdenziali e Irap rispetto all'esercizio precedente, tenuto conto che risultano ancora aperti quelli relativi alla retribuzione di risultato del Segretario Generale sull'annualità 2017, alla quali si aggiungono quelli riguardanti retribuzione di risultato e salario accessorio dovuti per il 2018;
- ✓ *Debiti v/dipendenti* riguardano le retribuzioni e indennità spettanti al personale dipendente, dirigente e non, per le quali sono stati accantonati gli importi dei relativi contributi e imposte come sopra specificato; in dettaglio i conti relativi alle retribuzioni e alle indennità del personale dipendente riguardano la retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale per il 2017 e il 2018 e i compensi per la produttività collettiva 2018; gli altri debiti per il personale riguardano invece gli importi relativi alle borse di studio a favore dei figli del personale dipendente e quelli relativi al rimborso all'Unioncamere degli importi dovuti per permessi, distacchi e aspettative sindacali. Anche su questa categoria di debiti si registra un incremento per effetto della presenza dei debiti relativi retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale per due annualità;
- ✓ *Debiti v/organi istituzionali* riguardano compensi e indennità spettanti agli organi istituzionali e commissioni varie riferiti all'anno 2018 e corrisposti nei primi mesi del 2019 o ancora in via di definizione, come nel caso dei debiti a favore del Consiglio riguardanti gettoni maturati nel 2016 per i quali si sta completando ancora l'acquisizione da parte degli interessati della documentazione necessaria per l'inquadramento previdenziale e fiscale. Risultano diminuiti rispetto al precedente esercizio poiché, data la gratuità delle cariche di Presidente, Giunta e Consiglio a decorrere dalla data del 10.12.2016, non sono stati rilevati nuovi debiti che li riguardano e, come detto, risultano in via di completa chiusura quelli risalenti al 2016;
- ✓ *Debiti diversi* riguardano tutti quei debiti che per la loro natura non possono essere fatti confluire nelle categorie sopra descritte; si tratta principalmente di debiti per oneri a favore dei Condomini in cui sono ubicati gli uffici camerali per la gestione ordinaria; i debiti riguardanti alcune forniture per le quali è stata rifiutata la relativa fattura elettronica, poiché irregolare, e si è in attesa di una nuova trasmissione; includono altresì i debiti verso le titolari di contratti di borsa di studio per le retribuzioni relative al mese di dicembre 2018 corrisposte a gennaio 2019. E' sempre presente una specifica voce di debito relativa agli importi da versare all'Equitalia S.p.a., ora Agenzia delle Entrate-Riscossione, a titolo di rimborso spese per procedure esecutive ai sensi dell'art.4 del D.M. 15.06.2015 che prevede la rateizzazione in venti anni. Infine, si ricorda che all'interno della categoria dei debiti diversi sono generate in automatico dalla procedura di gestione del diritto annuale le tre linee di debito per versamenti da attribuire per diritto annuale, sanzioni e interessi, per gli incassi da diritto annuale, sanzioni e interessi in attesa di regolarizzazione e per i diritti, sanzioni e interessi dovuti ad altre Camere, per la cui spiegazione si rinvia alla parte ampiamente dedicata al diritto annuale. Complessivamente, i debiti diversi sono diminuiti per effetto della definizione di diversi procedimenti e dell'attività di compensazione di crediti e debiti da diritto annuale tra Camere, di cui si è già detto;
- ✓ *Debiti per servizi c/terzi:* confluiscono sotto questa voce i diritti riscossi per i servizi della Commissione Provinciale Artigianato; essi costituiscono un debito nei confronti della Regione Sardegna che verrà saldato, mediante un'operazione di compensazione, al

momento dell'erogazione da parte dell'ente regionale dei rimborsi per il funzionamento della Commissione medesima. Inoltre si registra un debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate riguardante l'imposta di bollo assolta in modo virtuale versato in occasione del pagamento della prima rata degli importi dovuti per l'anno in corso.

Si evidenzia che buona parte dei debiti contabilizzati in bilancio al 31 dicembre sono relativi all'esercizio 2018 e risultano pagati nei primi mesi dell'anno in corso.

Pertanto, si registrano debiti estinguibili entro 12 mesi per l'importo di €. 419.043,72 e debiti che potranno essere estinti oltre 12 mesi per soli €. 41.598,01.

#### ❖ E) FONDI PER RISCHI E ONERI

Nell'esercizio 2018 sono presenti fondi rischi per l'importo totale di €. 316.230,05, con una diminuzione rispetto al precedente esercizio di €. 163.547,11.

Si analizzano di seguito gli eventi che hanno determinato le movimentazioni dei fondi per rischi ed oneri.

Innanzitutto, è stato estinto il fondo spese future di €. 13.950,00 creato nell'esercizio precedente per la liquidazione degli arretrati contrattuali spettanti al personale dipendente non dirigente a seguito della sottoscrizione in data 21.05.2018 del CCNL del Comparto Funzioni Locali per il triennio 2016/2018; rispetto all'importo accantonato, sono stati liquidati €. 13.598,33 per incrementi contrattuali e relativi oneri riflessi e, conseguentemente, è stata rilevata una sopravvenienza attiva di €. 351,67.

Il fondo di €. 28.800,00 costituito negli anni passati per far fronte all'eventuale necessità di procedere alla svalutazione delle società partecipate che registrano un risultato di esercizio negativo o che si trovano in una condizione di liquidazione e/o fallimento, è stato utilizzato per la svalutazione delle partecipazioni alle società SEA e del SIL, per le quote non liquidate e/o coperta da riserva, nonché per la svalutazione totale alle partecipazioni a Retecamere e al GAL Terre Shardana. Considerato l'attuale assetto delle partecipazioni detenute dalla Camera, si è ritenuto di mantenere un fondo per eventuali ulteriori svalutazioni delle partecipazioni camerali di soli €. 1.055,00. In relazione alla diminuzione del predetto fondo, è stata rilevata una sopravvenienza attiva di €. 15.025,43.

Resta invariato invece il fondo di €. 197.000,00 creato per far fronte alle "passività potenziali" che potrebbero derivare in futuro dal concretizzarsi di circostanze che rendano necessaria la svalutazione delle immobilizzazioni in corso ed acconti, per gli importi riguardanti la progettazione della sede camerale;

Il fondo rischi per le cause legali in corso è diminuito poiché nell'esercizio 2018 si è provveduto a liquidare le differenze retributive riconosciute in primo grado dalla Sezione Lavoro del Tribunale Civile di Oristano e in secondo grado dalla Corte d'Appello di Cagliari a un dipendente già collocato in quiescenza che ha presentato ricorso per l'attribuzione dell'inquadramento dirigenziale durante un dato periodo della sua carriera lavorativa. Oltre alle differenze retributive, sono stati liquidati gli interessi legali, la rivalutazione monetaria e il rimborso delle spese legali, nonché versati i contributi e l'IRAP sulle differenze retributive, per un totale di €. 121.852,11. Al momento il fondo rischi per cause legali in corso si attesta nell'importo totale di €. 118.175,05, in attesa di una più chiara definizione delle controversie in cui l'ente è coinvolto.

Si ritiene che i fondi così costituiti siano congrui e consentano di far fronte alle conseguenze negative derivanti dalle situazioni sopra rappresentate.



Fondi per rischi ed oneri	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
Fondo spese future	0,00	13.950,00	-13.950,00
Altri fondi	1.055,00	28.800,00	-27.745,00
Fondo rischi (svalutazione immobilizzazioni in corso ed acconti)	197.000,00	197.000,00	0,00
Fondo rischi (cause legali in corso)	118.175,05	240.027,16	-121.852,11
<b>TOTALE</b>	<b>316.230,05</b>	<b>479.777,16</b>	<b>-163.547,11</b>

#### ❖ F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria e/o documentale posticipata e ricavi di competenza posticipata ma con manifestazione numeraria e/o documentale già avvenuta nell'esercizio. Analogamente ai ratei e risconti attivi, sono costi e ricavi comuni a due o più esercizi ripartibili in ragione del tempo. Non sono presenti ratei passivi mentre sono stati rilevati risconti passivi per l'importo di €. 990.518,01 come di seguito esposto:

- il risconto di €. 31.277,00 si riferisce alle quote dei contributi del fondo perequativo 2015/2016 per l'attività progettuale e del contributo relativo all'iniziativa di sistema Eccellenze in digitale 2018 destinate a finanziare attività rinviate all'esercizio in corso;
- il risconto di €. 361.481,41 consiste nella quota residua del contributo in conto impianti del SIL-Patto Territoriale di Oristano destinata alla realizzazione di infrastrutture nel centro servizi alle imprese. Trattandosi di beni ammortizzabili, nell'esercizio 2007 si è ritenuto opportuno rettificare l'intero importo del credito con il presente risconto passivo che viene movimentato ogni anno in diminuzione, per tutta la durata del cespite, al fine di coprire la relativa quota di ammortamento. Pertanto anche nell'esercizio 2018 il risconto in argomento è stato ridotto dell'importo di €. 15.831,31 previsto nel conto economico, tra i contributi e trasferimenti, per il finanziamento della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- è stato altresì rilevato un risconto passivo di €. 160.112,98 in relazione agli importi dell'incremento del diritto annuale del 20% destinati a finanziare le attività dei tre progetti sulla digitalizzazione delle imprese, sull'alternanza scuola lavoro e sul turismo la cui realizzazione è rinviata all'esercizio in corso.

Infine, nell'esercizio 2018 è stato creato uno specifico risconto passivo di €. 437.646,62 in relazione la retrocessione al CIPOR dell'area di proprietà della Camera da destinare alla realizzazione della sede camerale del valore di €. 162.353,38. Le due poste contabili costituiscono la contropartita al credito v/clienti per cessioni immobilizzazioni materiali di €. 600.000,00 in relazione al valore dell'immobile o porzione di immobile che il Consorzio si è impegnato a consegnare alla Camera o, in caso di mancato rispetto dei tempi e/o degli accordi, al pagamento del corrispondente valore in denaro. Il risconto in argomento si chiuderà al momento dell'acquisizione dell'immobile o della riscossione del pagamento del relativo valore in denaro, procedendo alla rilevazione di una plusvalenza da alienazioni.

Complessivamente si registrano maggiori risconti passivi per €. 506.483,85.

Ratei e risconti passivi	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	990.518,01	484.034,16	506.483,85
<b>TOTALE</b>	<b>990.518,01</b>	<b>484.034,16</b>	<b>506.483,85</b>

## Conti d'ordine

Come già evidenziato nella parte dedicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale, nell'esercizio 2018 non si registrano conti d'ordine.

## CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito un breve commento alle voci del conto economico, evidenziandone le principali componenti, ad integrazione delle informazioni già fornite nell'analisi dello stato patrimoniale.

### GESTIONE CORRENTE

#### ❖ PROVENTI CORRENTI

Proventi correnti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
Diritto annuale	1.310.027,54	1.228.242,55	81.784,99
Diritti di segreteria	352.308,61	340.171,57	12.137,04
Contributi trasferimenti e altre entrate	207.950,00	229.990,53	-22.040,53
Proventi da gestione di beni e servizi	70.983,70	86.378,12	-15.394,42
Variazione delle rimanenze	-8.526,16	5.669,64	-14.195,80
<b>TOTALE</b>	<b>1.932.743,69</b>	<b>1.890.452,41</b>	<b>42.291,28</b>

Nell'esercizio 2018 si rilevano proventi correnti per €. 1.932.743,69, con un incremento di €. 42.291,28 rispetto al precedente esercizio da attribuire principalmente all'aumento del diritto annuale per effetto del rinvio all'esercizio in esame di gran parte dei diritti relativi alla maggiorazione del 20% versati nel 2017, specularmente al rinvio delle spese riguardanti i progetti con essi finanziati Punto Impresa digitale, Orientamento al lavoro e alle Professioni e Destinazione Sardegna. Anche nel 2018 si è presentata la necessità di rinviare all'esercizio in corso buona parte della maggiorazione del 20% versata per l'esercizio di competenza; ciò determina un riduzione dei proventi da diritto annuale, ma l'imputazione della maggiorazione di competenza 201 consente comunque di realizzare un importo considerevolmente superiore all'esercizio precedente.

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio che consentono di comprendere meglio il risultato sopra evidenziato:

- ✓ il diritto annuale, che all'interno del mastro si articola in diritto, sanzioni e interessi, considerato in questa sede al lordo del fondo svalutazione, registra nel complesso un aumento di €. 81.784,99;
- ✓ i diritti di segreteria, nel complesso sono aumentati principalmente per effetto di un incremento dei diritti del Registro Imprese;
- ✓ i contributi e trasferimenti sono diminuiti rispetto al 2017 per effetto della previsione di minori contributi per l'organizzazione degli eventi di promozione economica organizzati dalla Camera e di un minor rimborso della Regione per il funzionamento della C.P.A. in ragione della situazione di forte incertezza connessa alla controversia legale in corso. Tali

diminuzioni sono in parte compensate dall'incremento delle previsioni relative al rimborso per la convenzione del servizio di Segreteria Generale con la Camera di Commercio di Cagliari, ai contributi del fondo perequativo per l'attività progettuale e alla concessione, dopo diversi anni, del contributo del fondo perequativo per gli equilibri di bilancio in misura corrispondente alla quota di contributo al fondo perequativo versata dalla Camera nel 2016. Infine, tra i contributi e trasferimenti, è sempre previsto l'importo di €. 15.831,32 relativo al contributo in conto impianti del SIL - Patto Territoriale Oristano destinato a coprire la quota di ammortamento 2017 delle strutture del centro servizi alle imprese. Tale provento costituisce la contropartita del risconto passivo relativo all'accantonamento della parte del contributo del SIL destinata alla realizzazione delle strutture in argomento, da rettificare ogni anno al fine di garantire copertura alle relative quote di ammortamento. Pertanto l'importo del contributo di €. 527.710,20, essendo interamente rettificato dal risconto, non ha inciso sul risultato di esercizio dell'anno in cui è stato concesso, mentre incide di anno in anno nella misura in cui il risconto si riduce;

- ✓ i proventi da gestione di beni e servizi sono diminuiti per effetto della realizzazione di minori proventi relativi alle quote di partecipazione agli eventi e manifestazioni di promozione economica organizzati nel 2018 e ai proventi di metrologia legale;
- ✓ infine, si registra una variazione delle rimanenze di €. -8.526,16, con una riduzione di €. 14.195,80 rispetto all'esercizio precedente, data dalla diminuzione di tutte le scorte di magazzino.

#### ❖ ONERI CORRENTI

Oneri correnti – Personale	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
Competenze al personale	826.209,75	848.164,10	-21.954,35
Oneri sociali	204.187,70	207.714,75	-3.527,05
Accantonamenti T.F.R.	136.362,51	78.120,72	58.241,79
Altri costi	12.524,21	12.845,64	-321,43
<b>TOTALE</b>	<b>1.179.284,17</b>	<b>1.146.845,21</b>	<b>32.438,96</b>

Le voci di costo connesse alla competenze al personale dipendente e agli oneri sociali sono diminuite a seguito della cessazione a decorrere dal 1° luglio 2018 di una unità lavorativa della categoria D mentre gli accantonamenti al T.F.R. sono aumentati per effetto delle progressioni economiche nell'ambito della categoria di appartenenza di n. 9 dipendenti (n.3 cat.D, n.4 cat.C, n.2 cat.B).

Se si considerano i rimborsi relativi al servizio di Segreteria generale in convenzione con la CCIAA di Cagliari, iscritto in bilancio per l'importo di €. 58.959,21, il risparmio è ancora più consistente.

Oneri correnti – Funzionamento	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
Prestazioni di servizi	435.700,71	473.300,97	-37.600,26
Godimento di beni di terzi	15.000,00	14.591,15	408,85
Oneri diversi di gestione	231.963,54	248.561,67	-16.598,13
Quote associative	55.290,10	56.010,96	-720,86
Organi istituzionali	22.537,58	25.139,79	-2.602,21
<b>TOTALE</b>	<b>760.491,93</b>	<b>817.604,54</b>	<b>-57.112,61</b>

Durante tutto l'esercizio si è proseguito con l'impostazione dell'azione amministrativa, in tutte le linee d'azione in cui essa si esplica, secondo logiche che mirano alla razionalizzazione e al contenimento delle spese di funzionamento, in particolare di quelle connesse a scelte discrezionali e gestionali dell'ente al fine di rispettare le riduzioni e i diversi vincoli introdotti dalle leggi finanziarie e taglia-spesa ancora vigenti. Si rileva perciò una diminuzione della spesa per prestazioni di servizi, in particolare per oneri telefonici, legali, di mediazione, per il facchinaggio rinviato all'esercizio in corso, e per l'acquisto dei buoni pasto per citare i risparmi più significativi. Anche gli oneri diversi di gestione sono significativamente più bassi per effetto principalmente della riduzione dell'Ires, dell'Irap e dell'Imu. Si registrano riduzioni anche nelle quote associative e negli oneri per gli organi istituzionali.

Tra gli oneri diversi di gestione si confermano i versamenti a favore del bilancio dello Stato derivanti dalle diverse disposizioni di contenimento della spesa pubblica per l'importo totale di € 130.111,14.

Nel complesso si rilevano oneri di funzionamento in misura inferiore al 2017 di € 57.112,61.

Oneri correnti – Interventi economici	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
Interventi economici	201.024,13	227.413,30	-26.389,17
<b>TOTALE</b>	<b>201.024,13</b>	<b>227.413,30</b>	<b>-26.389,17</b>

Gli interventi economici registrano una diminuzione di € 26.389,17.

Nell'esercizio di riferimento sono state riproposte con successo le manifestazioni più rappresentative della Camera, quali Mediterranea, Le Isole del Gusto e il Premio Montiferru ed è stata assicurata la compartecipazione al Concorso Enologico Binu, organizzato dalla CCIAA di Nuoro.

Nell'anno sono proseguite le iniziative e le attività relative ai tre progetti di durata triennale finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale e sono stati avviati tre dei due progetti del fondo perequativo 2015/2016, nonché realizzata in gran parte l'iniziativa di sistema Eccellenza in digitale 2018.

Si rilevano inoltre, con una lieve diminuzione, oneri per interventi di formazione e promozione in relazione al rinnovo, in via eccezionale, di n. 4 contratti di borsa di studio, al fine di consentire alle relative titolari di arricchire e completare il loro percorso formativo partecipando attivamente alle diverse procedure per la costituzione della Camera di Commercio di Cagliari-Oristano.

Oneri correnti – Ammortamenti ed accantonamenti	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	655,07	962,78	-307,71
Immobilizzazioni materiali	63.760,45	65.018,05	-1.257,60
Svalutazione crediti	416.618,82	390.204,58	26.414,24
Fondi rischi ed oneri	0,00	153.950,00	-153.950,00
<b>TOTALE</b>	<b>481.034,34</b>	<b>610.135,41</b>	<b>-129.101,07</b>

Per quanto riguarda gli ammortamenti e gli accantonamenti, si rinvia alle parti dedicate all'analisi dello stato patrimoniale dove si è data ampia evidenza dei valori contabilizzati e degli incrementi verificatisi, con particolare riguardo al fondo svalutazione crediti da diritto annuale e ai fondi per rischi ed oneri.

Risultato della gestione corrente	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
	<b>-689.090,88</b>	<b>-911.546,05</b>	<b>222.455,17</b>

Per quanto precedentemente esposto la gestione corrente si chiude con un disavanzo di €. 689.090,88 e una diminuzione di tale risultato negativo di €. 222.455,17 rispetto all'esercizio precedente.

#### ❖ GESTIONE FINANZIARIA

Gestione finanziaria	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
Proventi finanziari	6.129,83	6.242,21	-112,38
Oneri finanziari	7.891,99	7.751,16	140,83
<b>Risultato</b>	<b>-1.762,16</b>	<b>-1.508,95</b>	<b>-253,21</b>

Si rilevano proventi finanziari per l'importo complessivo di €. 6.129,83, in misura di poco inferiore al precedente esercizio per effetto della riduzione degli interessi sui prestiti e/o anticipazione sul TFR concessi al personale dipendente.

Si registrano oneri finanziari, pari a €. 7.891,99, anch'essi di poco aumentati rispetto al precedente esercizio. Essi riguardano i costi per la tenuta dei conti correnti bancario e postale. Essi includono altresì il costo richiesto, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'Istituto cassiere Banca di Credito Cooperativo di Arborea per la gestione del servizio di cassa, poiché a seguito del rientro delle camere di commercio nel sistema di tesoreria unica disposto dall'art.34 della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) non hanno potuto più disporre delle disponibilità liquide dell'ente e trarne quindi i benefici connessi.

Ne consegue un risultato della gestione finanziaria in disavanzo di €. 1.762,16, con un peggioramento rispetto al precedente esercizio di €. 253,21.

#### ❖ GESTIONE STRAORDINARIA

Gestione straordinaria	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
Proventi straordinari	220.986,25	310.445,21	-89.458,96
Oneri straordinari	25.110,52	47.780,11	-22.669,59
<b>Risultato</b>	<b>195.875,73</b>	<b>262.665,10</b>	<b>-66.789,37</b>

Si registrano proventi straordinari pari a €. 220.986,25, con un decremento rispetto al 2017 di €. 89.458,96.

Si tratta di sopravvenienze attive, pari all'importo di €. 39.252,17, riguardanti le cancellazioni di debiti provenienti da esercizi precedenti, rivelatisi eccedenti rispetto agli importi effettivamente dovuti, riguardanti principalmente debiti per il personale dipendente. Includono altresì la riscossione di un rimborso INAIL per l'infortunio di un dipendente occorso nel 2017, la rilevazione delle sopravvenienze attive sui fondi spese future e svalutazione partecipazioni, di cui si è già detto, e la rilevazione del credito Ires come risultante dalla dichiarazione Unico 2017.

La procedura informatica di gestione del diritto annuale ha generato in automatico sopravvenienze attive da diritto annuale, da sanzioni e da interessi per €. 63.034,08 derivanti

dall'accertamento di crediti riferiti ad anni precedenti superiori a quelli già contabilizzati, che si aggiungono a quelle inserite manualmente riguardanti la riduzione del fondo svalutazione crediti da diritto annuale per l'importo di €. 118.700,00, già analizzate in precedenza.

Gli oneri straordinari includono sopravvenienze passive per €. 15.497,20 che riguardano il pagamento di diverse fatture riferite a prestazioni rese negli anni passati per le quali non era stato rilevato il debito in bilancio, nonché l'eliminazione del credito di un contributo della Regione Autonoma della Sardegna per l'organizzazione di Mediterranea 2015 per il quale verosimilmente non è stato disposto il perfezionamento della concessione.

Sono presenti inoltre sopravvenienze passive da diritto annuale, sanzioni e interessi, generate automaticamente dalla procedura informatica di gestione del tributo camerale, per l'importo di €. 9.613,32, per effetto dell'accertamento di crediti inferiori a seguito di pagamenti con ravvedimento.

Le rilevazioni della gestione straordinaria sopra esposte determinano un risultato positivo di €. 195.875,73, inferiore rispetto a quello rilevato nel 2017 di €. 66.789,37.

Si evidenzia infine che è stata effettuata una completa ricognizione di tutte le approvazioni di provento e di onere di competenza dell'esercizio 2018 e si è provveduto alla verifica e rideterminazione degli importi di tutti i provvedimenti di utilizzo di budget al fine di allineare quest'ultimo alle risultanze contabili dei diversi partitari.

#### ❖ RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

Rettifiche di valore att. finanziaria	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
<b>Differenza rettifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Negli ultimi due esercizi di riferimento non si registrano svalutazioni dell'attivo patrimoniale.

#### ❖ AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Risultato di esercizio	Valore al 31.12.2018	Valore al 31.12.2017	Differenza
	<b>-494.977,31</b>	<b>-650.389,90</b>	<b>155.412,59</b>

Sulla base dei risultati delle gestioni corrente, finanziaria e straordinaria l'esercizio 2018 si chiude con un disavanzo economico di €. 494.977,31.

#### CONSUNTIVO ECONOMICO ANNUALE E RENDICONTO FINANZIARIO.

In conclusione alla presente nota integrativa, si forniscono alcune informazioni di dettaglio riguardanti il consuntivo economico annuale e il rendiconto finanziario predisposti a decorrere dall'esercizio 2014, nell'ambito del processo di rendicontazione introdotto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di

predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”.

Per la redazione dei documenti anzidetti sono state seguite le istruzioni applicative diramate dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con Circolare n.13 del 24.03.2015 e dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9.04.2015.

### **Consuntivo economico annuale.**

E’ redatto in termini di competenza economica secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (allegato n. 2 della nota MiSE n. 148123-2013).

Per la predisposizione del budget economico annuale 2018, e conseguentemente del consuntivo economico annuale, ovvero del conto economico riclassificato, è stata operata una riclassificazione del piano dei conti attualmente utilizzato dalle camere di commercio in linea con il prospetto di raccordo predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico (allegato n. 4 della nota MiSE n.148123-2013).

I valori a consuntivo dell’esercizio 2018 e dell’esercizio 2017 sono quindi aggregati per macrovoci, confermando ovviamente le risultanze complessive di cui al Conto Economico Allegato C del D.P.R. 254/05.

Il valore della produzione (A), ossia il totale dei proventi correnti, è costituito da:

- contributi in conto esercizio che includono i contributi dalla Regione, dagli enti ed organismi del sistema camerale e da altri enti pubblici per le diverse attività dell’ente, con particolare riguardo alla promozione economica, nonché i contributi del fondo perequativo per attività progettuali;
- contributi da privati nei quali è inclusa, in entrambi gli esercizi, la quota di competenza del contributo del SIL-Patto Territoriale Oristano e, soltanto nel 2017, un contributo della Fondazione del Banco di Sardegna per l’organizzazione delle due edizioni di Le Isole del Gusto 2017;
- proventi fiscali e parafiscali che consistono nei proventi da diritto annuale;
- ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi dove sono inclusi i diritti di segreteria;
- variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, che riguardano le rimanenze di magazzino;
- altri ricavi e proventi dove confluiscono i proventi da servizi aventi natura commerciale.

I costi della produzione (B), vale a dire gli oneri correnti, sono così determinati:

- per servizi che includono gli interventi economici (classificati ulteriormente come erogazione di servizi istituzionali), le prestazioni di servizi in genere e le spese per organi istituzionali;
- per godimento di beni di terzi che, come nel conto economico, riguardano gli affitti passivi;
- per il personale, con un’articolazione simile a quella del piano dei conti in uso secondo il DPR 254/05;
- per ammortamenti e svalutazioni, che includono anche le svalutazioni dei crediti da diritto annuale;
- per altri accantonamenti che presentano gli accantonamenti a fondo rischi ed oneri effettuati negli esercizi di riferimento;
- infine gli oneri diversi di gestione dove confluiscono tutti i risparmi derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare allo Stato, le quote associative e tutti gli altri oneri classificati come tali nel piano dei conti in uso nelle camere di commercio.

La differenza fra valore e costi della produzione corrisponde al risultato della gestione corrente dell'Allegato C al D.P.R. 254/2005.

Segue la riclassificazione della gestione finanziaria e straordinaria che non presenta particolari differenze rispetto al conto economico.

Il conto economico riclassificato si chiude con il disavanzo economico di esercizio di €. 494.977,31 per l'anno 2018 e di €. 650.389,90 per l'esercizio 2017.

### **Rendiconto finanziario.**

L'art.6 del D.M. 27 marzo 2013 prevede quale ulteriore allegato del bilancio d'esercizio 2018 il rendiconto finanziario in termini di liquidità, redatto in conformità a quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Al fine di garantire un comportamento omogeneo tra le camere di commercio, le unioni regionali e l'Unioncamere, il Ministero dello Sviluppo Economico ha divulgato lo schema di predisposizione del rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto, quale Allegato 1 alla nota n. 50114 del 9.04.2015 precedentemente richiamata.

Secondo lo schema vengono ricostruiti i flussi finanziari per gli esercizi 2018 e 2017 che, partendo dalla situazione di cassa iniziale dell'esercizio di riferimento, producono le variazioni che concorrono alla determinazione del fondo cassa al 31 dicembre.

Il rendiconto finanziario si chiude con un fondo cassa di €. 2.717.446,88 al 31.12.2018, rispetto al valore di €. 3.224.120,21 al 31.12.2017, come rappresentato altresì nelle disponibilità liquide dello Stato Patrimoniale.